

Codice A1814B

D.D. 8 gennaio 2021, n. 48

Autorizzazione idraulica n° 1739 per l'attraversamento del rio Cravina con collettore fognario, staffato ad esistente manufatto d'attraversamento di stradina interpoderale privata, nell'ambito di razionalizzazione del sistema di fognatura e depurazione del Comune di San Martino Alfieri e convogliamento dei reflui in Comune di San Damiano d'Asti. Comune di San Martino Alfieri (AT). Attraversamento n° 1. Richiedente: S



ATTO DD 48/A1814B/2021

DEL 08/01/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1739 per l'attraversamento del rio Cravina con collettore fognario, staffato ad esistente manufatto d'attraversamento di stradina interpoderale privata, nell'ambito di razionalizzazione del sistema di fognatura e depurazione del Comune di San Martino Alfieri e convogliamento dei reflui in Comune di San Damiano d'Asti. Comune di San Martino Alfieri (AT). Attraversamento n° 1. Richiedente: Società Acquedotto della Piana S.p.A.

Con nota del 05/11/2020 (ns. prot. n° 55784 del 10/11/2020) il Presidente ed Amministratore Delegato della Società Acquedotto della Piana S.p.A. avente sede e domicilio legale in via Carlo V n° 53, 14019 – Villanova d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA n° 00099020059, ha presentato istanza per il rilascio di concessione demaniale per l'attraversamento del rio Cravina nel Comune di San Martino Alfieri (AT), mediante collettore fognario nell'ambito del "Progetto di razionalizzazione del sistema di fognatura e depurazione del Comune di San Martino Alfieri e convogliamento dei reflui verso il Comune di San Damiano d'Asti", per il quale l'Ente di Governo dell'Ambito n° 5, Astigiano Monferrato ha convocato apposita Conferenza dei Servizi, con nota n° 763 del 17/06/2020, ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.ed i.

Con tale progetto si prevede di realizzare un nuovo collettore di fognatura nera in grado di raccogliere gli scarichi esistenti e di confluire i reflui verso il depuratore sito nel Comune di San Damiano d'Asti. L'area oggetto di intervento è localizzata tra i territori comunali di San Damiano d'Asti, Govone e San Martino Alfieri ed il nuovo collettore sarà in parte in pressione ed in parte a gravità.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica elaborato dal gestore Acquedotto della Piana S.p.A. è stato approvato dall'Ente di Governo n° 5 "Astigiano Monferrato" con Determinazione n° 2 dell'11/06/2020.

L'attraversamento del rio Cravina (oggetto di concessione demaniale) avverrà mediante tubazione per fognatura a gravità in PVC ø 250 entro tubo camicia di protezione in acciaio DN 400 e con

staffe in acciaio per sostegno alla fognatura. La sezione idraulica utile del ponticello sarà costituita da una tubazione D1200 in calcestruzzo, avente quota di fondo alveo pari a 170,48 m s.l.m. mentre la quota del piano stradale del ponticello sarà pari a 172,63 m s.l.m.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dello Studio di Ingegneria EDes, con sede in corso Peschiera n° 141, CAP 10141, Torino (TO) ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi; in particolare la Relazione Tecnico Illustrativa, la Planimetria complessiva di intervento ed individuazione degli scarichi esistenti, Planimetria di progetto intervento su S.P., Relazione Integrativa, Estratti cartografici attraversamenti rio Cravina.

In data 14/12/2020, a mezzo e-mail (ns. prot. n° 62729 del 15/12/2020), lo studio di Ingegneria EDes ha inviato, allo scrivente Settore, un elaborato integrativo denominato Tavola 27.1 "Integrazioni attraversamenti rio Cravina".

A riscontro di nostra comunicazione mail del 09/12/2020, con nota n° 5615 del 28/12/2020 (ns. prot. n° 64556 del 28/12/2020) la Società Acquedotto della Piana S.p.A. comunicava allo scrivente Settore che, per mero errore materiale, aveva indicato nel modello di concessione demaniale (inviato il 05/11/2020, ns. prot. n° 55784 del 10/11/2020 e relativo all'attraversamento 1) non corretta ubicazione dell'attraversamento stesso (ovvero nel Comune di San Damiano d'Asti) ricadente invece nel territorio del Comune di San Martino Alfieri, catastalmente individuato al Foglio n° 2, particella 315.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo Pretorio telematico del Comune di San Damiano d'Asti per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 17/11/2020 (ns. protocollo dell'avviso n° 57259 del 17/11/2020), senza dare luogo ad osservazioni o opposizioni di sorta.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Cravina, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 53, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, "Testo unico sulle opere idrauliche".

Con nota n° 22922 del 09/12/2020 (ns. prot. n° 61389 del 09/12/2020) il Servizio Caccia, Pesca Antisofisticazioni Vitivinicole della Provincia di Asti, in risposta a nota n° 57947/A1814B del 20/11/2020, del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, relativa a richiesta di compatibilità della fauna ittica, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e s.m.i. - D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010, modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 – ha comunicato che il rio Cravina non rientra nel campo di applicazione della "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006" sottolineando comunque l'importanza di adottare, al termine dei lavori, tutti gli interventi necessari al fine del ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso del corso d'acqua.

Vista la Determinazione Dirigenziale del 23 febbraio 2016 n° 431 "Misure per la semplificazione per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per l'attraversamento dei corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti", con cui sono state approvate le modalità di semplificazione per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per attraversamento corsi d'acqua con linee tecnologiche e lineari a rete su attraversamenti esistenti.

Con nota n° C049/AMM/ec/18 del 14/10/2020 (inviata all'Acquedotto della Piana S.p.A) la società EMME HOLDING S.p.A., con sede legale in via G.Galliano n° 15 – 10129, TORINO (TO), proprietaria della stradina interpodereale privata in cui è ubicato l'attraversamento interferente con il rio Cravina, ha concesso l'assenso alla collocazione della tubazione fognaria sul ponte stesso.

In data 16/12/2020 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Per quanto sopra, a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si ritiene ammissibile, ai sensi della Determinazione Dirigenziale del 23 febbraio 2016 n° 431, sopra citata, la realizzazione dell'attraversamento in progetto in quanto non interferisce con la sezione idraulica del manufatto consentendo quindi di mantenere inalterate le condizioni di deflusso rispetto a quelle

attuali.

Visto il Regolamento Regionale n° 14R/2004 e s.m.ed i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale n° 44/2000;
- visto il DPCM del 25/05/2001 (approvazione PAI) e s.m. ed i.;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visti gli articoli 86 ed 89 del Decreto Legislativo n° 112/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche, approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m. ed i.;
- vista la Legge Regionale n° 12/2004, art. 1, e relativo Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n° 431 del 23/02/2016.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Acquedotto della Piana S.p.A., avente sede e domicilio legale in via Carlo V n° 53, 14019 – Villanova d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA n° 00099020059, la realizzazione dell'attraversamento del corso d'acqua pubblico denominato rio Cravina mediante tubazione per fognatura a gravità in PVC ø 250, entro tubo camicia di protezione in acciaio DN 400, e con staffe in acciaio per sostegno alla fognatura sull'impalcato del ponte esistente lungo stradina interpodereale privata nel Comune di San Martino Alfieri (AT), secondo le caratteristiche e nella posizione indicata nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste negli elaborati grafici e richiamati nelle premesse e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- siano eseguiti i calcoli di verifica strutturale del sistema di ancoraggio della tubazione all'esistente ponte prima dell'esecuzione dei lavori;
- è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica e non del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità anche in merito ai danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
- in caso di eventuale disuso della rete fognaria il soggetto autorizzato dovrà provvedere, previa comunicazione allo scrivente Settore Regionale, a sua completa cura e spese, alla rimozione dell'impianto ed al ripristino dei luoghi/manufatti interessati dalle opere;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 1 (uno)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una

volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, da richiedersi prima della scadenza del tempo utile, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- le strutture del ponte, le sponde, le aree demaniali e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione viene accordata a titolo precario ai soli fini idraulici, con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del ponte stradale di proprietà della Emme Holding S.p.A. (in caso di danneggiamento/crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo alveo (abbassamenti o innalzamenti).
- pertanto, resta in capo al titolare del ponte l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto oppure provvedere al rifacimento e adeguamento idraulico dello stesso, mentre spetterà al soggetto titolare della presente autorizzazione, a proprio carico e spese, provvedere all'adeguamento e/o rimozione della infrastruttura in oggetto;
- l'autorizzazione viene accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- qualora, come previsto nell'Allegato A della Determinazione Dirigenziale del 23 febbraio 2016 n° 431 "Misure per la semplificazione per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per l'attraversamento dei corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti", emergesse l'inadeguatezza dell'attraversamento stradale al quale verrà staffata la tubazione, il concessionario, in relazione agli interventi che saranno necessari per l'adeguamento del manufatto ospitante (modifiche e/o demolizioni) dovrà provvedere a sua cura e spesa all'adeguamento e/o alla rimozione del servizio oggetto della presente autorizzazione;
- le opere potranno essere realizzate solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della Legge Regionale n° 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R /2004 modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R/2011.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/ autorizzazione che si rendessero necessari ai termini di legge attualmente in vigore.

Con il presente provvedimento si autorizza l'occupazione dell'area demaniale individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010.

I Funzionari estensori
Dott. Luca DI MARTINO
Ing. Giuseppe RICCA

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli